



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

LORENZO VIANI

Piano triennale dell'offerta formativa

"Da cosa nasce cosa"

A.s. 2025-2026

Indirizzo Via Torcicoda 82 Cap 50142 FIRENZE

Telefono 0557330436

Email: sic.viani@comune.istruzione.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018; adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



I Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

I Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



I Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze, le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia.

La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

Referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione

Dirigente del Servizio Infanzia

Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico

Responsabile P.O. Attività amministrativa

Coordinatrice Pedagogica

Referente Organizzativo - Pedagogico del comune e del soggetto appaltatore

La giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 – 11.30	ATTIVITÀ EDUCATIVO – DIDATTICHE
11.30 - 12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00 – 12.05	USCITA ANTIMERIDIANA
12.10 – 13.00	PRANZO
14.00 - 15.45	MOMENTO DELLA “CALMA”. A SEGUIRE GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO E/O ATTIVITÀ OUTDOOR
14.00 – 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.00 – 16:30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE

Ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. Aule 2
- spazio polivalente 1
- n. Laboratori 1
- spazio per il pranzo
- giardino



Formazione in servizio del personale

La formazione in servizio del personale docente e non docente è un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione. Ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Viani " ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Personale insegnante

"La pluralità di essere famiglia oggi:
strumenti per aiutare le famiglie a gestire una genitorialità consapevole"

Personale O.E.S.E.

Percorsi su Haccp e movimentazione carichi
Incontri laboratoriali di gruppo

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia L. Viani è situata nel quartiere 4 di Firenze, nella zona nord della città, in un contesto periferico immerso nel verde nel quale convivono famiglie di diverse nazionalità, caratterizzato da ampie aree verdi e ampi spazi ludici come Villa Vogel e il Parco delle Cascine. Centro di aggregazione culturale e luogo associativo per eccellenza del quartiere è la Biblioteca Canova, al cui interno ritrovare iniziative di crescita, di incontro e di didattica rivolte a bambini, giovani ed adulti. Affidiamo alla voce della comunità dell'Isolotto la descrizione del senso di identità legato alla territorialità di questo quartiere: "... comunità è una parola che può essere intesa con molti significati. Anche la comunità può essere chiusura e prigionia. Noi la usiamo per esprimere il nostro tentativo di mettere al primo posto nella organizzazione sociale le relazioni personali. Riteniamo importante la identità individuale di ognuno e di ognuna ma consideriamo distruttivo l'individualismo che porta alla competizione di tutti/e contro tutti/e. Al tempo stesso consideriamo importante l'essere insieme, cioè la comunità, ma vediamo bene il pericolo di un comunitarismo che schiaccia l'individuo, lo rende un essere sottomesso, privo di autonomia e crea pulizie etniche, nazionalismi, colonialismi, pensiero unico, dominio globale del danaro. Più e prima che una precisa aggregazione o associazione, siamo un orientamento verso un modo di essere. Meglio ancora, si potrebbe dire che siamo un'area di consenso e di partecipazione verso un modo di essere nella vita sociale e personale..."

(da <http://www.comunitaisolotto.org/Storia/Storia.htm>).

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dal riconoscimento che la formazione curriculare della scuola dell'Infanzia, deve perseguire le proprie finalità costruendo il lavoro educativo sul background storico-culturale di appartenenza e valutata l'importanza delle competenze sociali quali elementi fondamentali che guidano il processo di costruzione del sé e affinché, imparando il senso del suo stare al mondo, ogni bambino/a approdi ad una piena consapevolezza delle proprie capacità (ma anche dei propri limiti), la nostra scuola ha incentrato il proprio progetto educativo-didattico sul concetto di “cittadinanza”, intrinsecamente legato a quello di “autonomia”.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.

Scuola inclusiva e

Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“Da cosa nasce cosa”

Il progetto della scuola dell'Infanzia Viani prende origine dall'esperienza degli anni precedenti, che ha dato valore al processo di apprendimento dove i protagonisti sono i bambini, che imparano a osservare, a sperimentare, a progettare attraverso una pedagogia attiva, quindi attraverso il gioco.

Il gioco è il modo in cui i bambini esplorano, conoscono e comprendono il mondo.

Riteniamo che il processo di progettazione sia da intendersi come un percorso di scoperta, che predispone a risolvere i problemi in modo originale e soprattutto umano, utilizzando il pensiero creativo/divergente.

Mettere al centro l'esperienza, anziché il prodotto finito, abitua a riflettere sul come e sul perché si progetta e ad adottare un approccio mentale aperto, curioso e flessibile.

La metodologia proposta è "in divenire": non si limita a seguire regole precostituite, ma si costruisce progressivamente attraverso l'interazione tra il bambino e il mondo circostante, in cui le soluzioni nascono dal dialogo tra pensiero e azione. La creatività non è un dono innato, ma un processo che può essere allenato, affinato in modo consapevole e l'errore è parte integrante della progettazione.

“Da cosa nasce cosa”

Questo modo di procedere, che si rifà a Bruno Munari, contrasta con l'approccio tradizionale che vede l'errore come elemento negativo da evitare. Valorizzando invece la possibilità di sbagliare senza temere il giudizio e il fallimento, in un'epoca in cui si dà molta importanza all'apparenza e al risultato.

L'obiettivo che vorremmo raggiungere è stimolare la formazione di una mentalità che sappia unire progettualità e creatività, indispensabili per trovare soluzioni ai problemi che dovranno affrontare da adulti.

Cosa facciamo a scuola

Progetto "Frutta a merenda"

Progetto "Il dono"

Progetto "Lettura"

"Giocare fuori per crescere dentro"

Progetto "Calendario"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine, di imparare a fare da soli/e sia compiendo gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

“Progetto frutta a merenda”

Finalità generali: promuovere e diffondere i principi di un'alimentazione sana. Sviluppare comportamenti corretti e incentivare la condivisione di sane abitudini.

- Obiettivi specifici: incoraggiare il consumo della frutta a merenda, conoscere le diverse proprietà degli alimenti, imparare ad utilizzare i cinque sensi per riconoscere le caratteristiche di un alimento.
- Insegnanti coinvolte/i:tutte/i
- A chi è rivolto: tutti i bambini della scuola
- Attività previste: distribuzione della frutta fornita dalla scuola in occasione della merenda
- Tempi : settembre-giugno

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, l' *Outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Progetto "Il bosco della Viani"

BREVE DESCRIZIONE

E' stato individuato un pezzo di aiuola perimetrale che si trova riparata e soleggiata per gran parte della giornata e l'abbiamo destinata, da 3 anni a questa parte, sia ad orto sia, la parte più in ombra, alla coltivazione di bulbi di fiori primaverili.

Abbiamo ampliato le colture seminando alberi, con semi portati dalle famiglie e presenti nel quartiere, con l'intento di creare una relazione con il centro diurno "Le rondini", che già collabora con noi, per accudire e in futuro piantare sul territorio i piccoli alberi, seminati dai bambini.

OBIETTIVI: permettere ai bambini di lasciare traccia di sé nella comunità in cui vivono, riconoscere l'importanza di prendersi cura concretamente e con continuità della natura, degli spazi di vita della propria comunità e in definitiva del loro stesso futuro. Vivere all'aria aperta in un ambiente naturale ci insegna a conoscere e interiorizzare il concetto di tempo....educa alla pazienza e al saper attendere, mettersi alla prova entrando in contatto con la natura, aiuta a vincere le proprie paure, riconoscere il pericolo e i propri limiti...procedere per tentativi ed errori, coinvolgere i bambini e le bambine nella semina/piantazione, annaffiatura e raccolta; diventa un'opportunità per osservare la crescita delle piante, la loro trasformazione, insieme alla propria, dare importanza alla cura e sollecitare l'arte della pazienza.

SPAZI: giardino della scuola

Insegnanti coinvolte: tutte/i

A chi è rivolto: Tutti i bambini e le bambine della scuola e le loro famiglie

Tempi: intero anno scolastico

Verifica: osservazioni condivise nel gruppo di lavoro

Progetto “Giocare fuori per crescere dentro”

- Finalità generali: scoprire il mondo che ci circonda e gli esseri viventi, accorgersi dei cambiamenti e delle trasformazioni del mondo naturale e di se stessi.
- Obiettivi specifici: provare piacere e sicurezza nel movimento, valutare il rischio, osservare le variazioni stagionali, scoprire concetti di quantità, comprendere il trascorrere del tempo, sperimentare la vita all'aria aperta in situazioni diverse, rispettare l'ambiente e apprendere dalle proprie esperienze
- Insegnanti coinvolte/i: tutti/e
- A chi è rivolto: a tutti i bambini/e della scuola
- Attività previste: orto didattico esplorazione degli spazi, gioco libero e strutturato, vivaio degli alberi, uso degli stivali, gioco simbolico con materiali naturali e di recupero.
- Spazi: giardino della scuola
- Tempi: settembre-giugno
- Verifica: osservazioni condivise nel gruppo di lavoro

Progetto "lettura "

Finalità generali: le storie concorrono alla costruzione dell'identità del bambino fornendogli nuove prospettive, per comprendere più facilmente se stesso e capire gli altri, passando attraverso ruoli e personaggi. Inoltre le storie e i racconti hanno da sempre sancito e legittimato il senso di comunità, cooperazione e gestione dei conflitti rafforzando e valorizzando le relazioni e lo scambio tra generazioni.

Obiettivi specifici: sviluppare i tempi di attenzione, l'immaginazione, il pensiero logico, la curiosità. Estendere il lessico, favorire l'approccio affettivo ed emozionale al libro.

A chi è rivolto: a tutti i bambini/e della scuola Viani, alle famiglie allargate anche ai nonni che vorranno partecipare, alle insegnanti.

Attività previste: lettura a scuola di racconti da libri illustrati e non. Lettura da parte dei nonni a tutti i bambini.

Spazi: scuola(sezioni, salone), casa.

Tempi: gennaio-maggio

Progetto "Calendario"

Ogni bambino all'inizio dell'anno crea il proprio simbolo, scegliendo due colori. Questo servirà ad identificare il proprio posto all'interno della scuola: l'attaccapanni, la bacheca dei disegni, il raccoglitore dei lavori.

Il simbolo viene usato quotidianamente per segnare la presenza sul calendario di sezione.

Inoltre è stato chiesto alle famiglie di fotografare e stampare dei luoghi del quartiere cari ai bambini e alle bambine.

Con queste foto tutti insieme abbiamo creato il calendario di sezione associando una foto ad ogni mese. Attraverso questo lavoro verrà creata inoltre una continuità orizzontale con le famiglie e con il territorio.

OBIETTIVI: sviluppare un linguaggio articolato e corretto per fascia d'età, conoscere termini specifici relativi al tempo, alle stagioni e a ciò che ci circonda, sviluppare la propria identità in base al gruppo, sviluppare la propria identità all'interno del contesto in cui viviamo, conoscere i luoghi e le realtà del nostro quartiere, conoscere e individuare i luoghi a noi cari, conoscere lo scorrere del tempo, i cicli e le stagioni, conoscere le stagioni, i mesi e i relativi cambiamenti

ATTIVITA': verbalizzazioni e conversazioni in classe, verbalizzazioni in seguito alle uscite sul territorio, letture di storie, manipolazione, creazione di mappe topografiche e plastici, attraverso le uscite didattiche scopriremo alcuni luoghi del quartiere frequentati dai bambini e dalle bambine di scuola, rielaborazione di simboli e immagini, osservazione e rielaborazione dei cicli stagionali

TEMPI: da ottobre a giugno

SPAZI: scuola, luoghi del quartiere

Il gioco costruttivo e i materiali non strutturati

L'introduzione di diverse tipologie di materiali non strutturati come quelli di riciclo, all'interno della scuola, offre ai bambini diverse possibilità di gioco, di costruzione, di invenzione. Gli oggetti di scarto diventano strumenti del fare, e vengono trasformati grazie alla grande capacità di proiezione immaginativa che è propria dell'attività ludica dei bambini: bastano alcuni elementi per costruire simbolicamente una situazione e per proiettarsi in una nuova realtà.

In questo senso i bambini si fanno interpreti e artefici di un linguaggio che, a partire da un insieme finito di elementi, **produce infiniti usi e significati attraverso le trasformazioni di senso che ciascun oggetto è in grado di suggerire**. Costruire con materiali di riciclo suggerisce ai bambini di porre attenzione alle caratteristiche della materia, e l'utilità dell'esperienza è quella di un allenamento dell'immaginazione a «deragliare dai binari troppo consueti del significato», a tenere d'occhio i tanti e diversi significati che un oggetto, anche il più banale, può avere. **Il “costruire” non inizia con un progetto preformato rigido, per finire con un artefatto finito**. La “forma finale” non è che un momento passeggero nella vita di ciascuna forma, un momento in cui essa viene associata ad un obiettivo e dissociata dal flusso continuo dell'attività. Durante il gioco costruttivo i bambini, con competenze differenti sono chiamati a ricercare accordi, a mettere insieme i piccoli progetti che nel tempo imparano a condividere. Mentre costruiscono i bambini mettono insieme idee, ma allo stesso tempo tessono storie: laddove appare qualcosa che prima non c'era le parole possono continuare il gioco e il movimento è di nuovo dal non senso al senso, da un massimo di astrazione ad un massimo di concretezza.

Continuità educativa

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei del 2021, elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, prefigurano la costruzione di un continuum come condivisione dei riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico e intenzionalità di scelte per costruire un curriculum verticale che abbracci (favorisca la continuità) anche con il primo ciclo di istruzione.

In quest'ottica la scuola dell'infanzia assume una funzione di "cerniera", favorendo il dialogo tra lo zero-sei e il primo ciclo di istruzione, con occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze. La continuità non è da intendersi solo in senso verticale, ma anche orizzontale: i servizi educativi e la scuola dell'infanzia sono chiamati a confrontarsi con una comunità più ampia, costituita dalle altre agenzie educative formali e informali.

Grazie ad un clima di sinergia, è possibile avvicinare i genitori alle risorse presenti nel territorio: biblioteche, ludoteche, musei, associazionismo, per rendere la scuola dell'infanzia un punto di riferimento per le famiglie, in particolare per quelle alla prima esperienza genitoriale o provenienti da altre culture. Attraverso il confronto col contesto sociale e territoriale si possono far vivere ai/alle bambini/e le prime esperienze di cittadinanza.

Continuità educativa con il Nido

Obiettivi: Mantenere un legame con il Nido precedentemente frequentato, favorire la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola

Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)

✂ A chi è rivolto: bambini e bambine di 3 anni

✂ Attività previste: letture, attività di manipolazione, giochi di gruppo

✂ Spazi: da definire

✂ Tempi: da dicembre a giugno

✂ Modalità di verifica: osservazioni condivise nel gruppo di lavoro, colloqui, incontri di quartiere

Continuità educativa con la Scuola Primaria

- Finalità generali: promuovere la conoscenza della scuola primaria, dei suoi spazi e delle sue modalità; favorire la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola.
 - Obiettivi specifici: favorire una transazione serena tra i due ordini di scuola, soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e identità, promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.
 - Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore).
- ✂ A chi è rivolto: bambini e bambine di 5 anni.
- ✂ Attività previste: letture, attività grafico-pittoriche, visita alle Scuole Primarie vicine
- ✂ Spazi: da definire
- ✂ Tempi: da dicembre a giugno
- ✂ Modalità di verifica: osservazioni condivise nel gruppo di lavoro, colloqui, incontri di quartiere

Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali: Promuovere il legame scuola-famiglia, condividere le esperienze fatte a scuola dai bambini e dalle bambine, creare un legame educativo condiviso.

Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore).

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine, a tutte le famiglie.

Attività previste: condivisione di documentazioni, scambi di doni, incontri insegnanti-famiglie, laboratori e feste.

Spazi: scuola, giardino, quartiere, casa.

Tempi: l'intero anno scolastico.

Modalità di verifica: in itinere.

Insegnamento religione cattolica

- Finalità generali: scoprire e comprendere l'importanza dello stare insieme a scuola, in famiglia e nella comunità. Ciò ha il compito di rafforzare nelle bambine e nei bambini il senso di appartenenza e di rispetto verso l'altro.
- Obiettivi specifici: Finalità generali : scoprire e comprendere l'importanza dello stare insieme a scuola, in famiglia e nella comunità. Ciò ha il compito di rafforzare nelle bambine e nei bambini il senso di appartenenza e di rispetto verso l'altro.
- Insegnante:
- A chi è rivolto: alle bambine e ai bambini di 3,4,5 anni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- Attività previste: racconti, attività creative manuali, lettura di immagini, disegni, dialogo, confronto.
- Spazi: aule di sezione e giardino.
- Tempi: novembre 2025- giugno 2026

Modalità di verifica: verbalizzazioni, osservazione ed elaborati grafico pittorici contenenti i lavori svolti. La consegna alle famiglie avverrà a fine anno scolastico.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

- Finalità generali: i bambini, attraverso attività di diverso tipo , sono aiutati a sviluppare creatività e fantasia. Altro punto importante è imparare a stare insieme, riconoscendo e rispettando i diritti degli altri compagni oltre che i propri con l'obiettivo di trasmettere valori e sentimenti per crescere in modo sano e armonico
- Obiettivi specifici: sviluppo delle competenze linguistiche, pittoriche e cognitive tramite giochi, elaborati grafici e manipolativi e discussioni.
- Insegnanti coinvolti/e: tutti
- A chi è rivolto: ai bambini che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica.
- Attività previste: creazione di piccoli elaborati realizzati con diversi materiali, ascolto di storie che hanno come temi principali l'amicizia, la pace e la fraternità, pitture e disegni.
- Spazi: spazio polivalente
- Tempi: metà novembre – giugno
- Verifica: disegni, attività di manipolazione, verbalizzazione.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del/della bambino/a favorendo l'integrazione delle aree senso-motoria, emotivo-relazionale e cognitiva.

In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dall'esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in tre momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale.

Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, della coordinazione generale ed oculo-manuale, la percezione dello schema corporeo e del proprio corpo nello spazio e l'organizzazione temporale delle azioni.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata: l'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale ha lo scopo di sviluppare la sensibilità musicale e potenziare alcune capacità musicali di base aprendosi ai suoni del mondo. Le attività che verranno proposte sono sempre orientate ad integrarsi nel percorso di studio degli allievi con la convinzione che la musica e le attività di musica d'insieme rappresentino un grande aiuto al potenziamento delle capacità di concentrazione e di relazione interpersonale.

Le attività proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo, l'uso con competenza musicale di strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, le filastrocche e le rime, il movimento e l'ascolto di brani per il riconoscimento delle dinamiche e della struttura.

Tutte le attività mirano a sviluppare nel gruppo/classe un'attitudine sociale musicale, dove siano favorite qualità come ascoltare e osservare per imparare in autonomia e favorire l'intuito.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il **laboratorio di lingua** mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, che favoriscano la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengano la dimensione creativa e immaginativa.

Faremo anche attività riguardo alle festività presenti nell'arco dell'anno scolastico,

In linea con i contenuti del PTOF, le proposte saranno integrate ad esso, supportando il lavoro delle insegnanti per realizzare il tema triennale "Da cosa nasce cosa".

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia, si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.